

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTTI (BN)

Dettagli Istituto Principale:

Indirizzo

PIAZZA RIMEMBRANZA 22 SAN MARCO DEI CAVOTTI (BN) 82029 SAN MARCO DEI CAVOTTI

Codice

BNIC826006 - (Istituto principale)

Telefono

0824984022

Fax

0824984022

Email

BNIC826006@istruzione.it

Pec

bnic826006@pec.istruzione.it

Sito web

<https://www.ic-sanmarco.edu.it>

Dirigente scolastico: *Prof.ssa Maria Cirocco*



SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI



S. Marco "Francisi"

Località Francisi SNC - San Marco dei Cavoti (BN)



S. Marco "Cap."

Piazza della Rimembranza, 22 - San Marco dei Cavoti (BN)



Reino "Cap."

Via Dogana, SNC - Reino (BN)



Molinara "Poggioreale"

Via Poggioreale 14, Molinara (BN)



Foiano "Cap."

Via Santa Maria SNC, Foiano (BN)

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI



San Marco "Cap."

Piazza della Rimembranza, 22 - San Marco dei Cavoti (BN)



Reino "Cap."

Via Dogana SNC - Reino (BN)



Foiano "Cap."

Via Nazionale SNC - Foiano (BN)



Molinara "Cap."

Via Poggiooreale, 14 - Molinara (BN)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSI



"L. Shabran" - San Marco dei Cavoti

Piazza Rimembranza, 22 - San Marco dei Cavoti (BN)



"L. Bianchi" - Foiano

Piazza San Giovanni SNC - Foiano (BN)



"C. Parisi" - Molinara

Via Poggio reale, 14 - Molinara (BN)

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-PLESSI

Il Comune di S. Marco dei Cavoti è situato nell'entroterra della provincia di Benevento, sul Sub Appennino sannita e appartiene alla Comunità Montana del Fortore. Il centro urbano è ubicato a quota 675 m. s.l.m.. Il territorio comunale è suddiviso in contrade e la popolazione residente è di 3346 abitanti. Il Comune, sebbene limitato nella sua estensione, risulta essere attivo nel comprensorio territoriale e numerosi sono i contatti con le realtà limitrofe.



Le origini storiche di S. Marco risalgono al XIV secolo e molteplici sono i segni che testimoniano le sue radici nei secoli passati.

L'economia del territorio si fonda prevalentemente sull'agricoltura, settore nel quale prevale la piccola impresa, con proprietà diretta, a conduzione familiare. Un grosso contributo viene dato anche dal settore artigianale ed edilizio. Vi sono, infatti, diverse falegnamerie, lavorazioni del marmo, della pietra locale e del ferro. Una importante spinta all'economia della zona, negli ultimi decenni, è venuta dal settore dolciario con la nascita di diverse piccole imprese che danno lavoro stagionale. Il settore tessile, oggi mostrante evidenti segnali di flessione, ha dato, in passato, un forte contributo allo sviluppo dell'economia locale.

Negli ultimi anni si registra un incremento dell'emigrazione che interessa in modo particolare i giovani.

I collegamenti con il capoluogo di provincia sono agevoli. Da diversi anni è presente un importante Museo di orologi da torre e un imponente Parco Eolico che, insieme alle diverse aziende agrituristiche e alle industrie dolciarie, richiamano numerosi visitatori. L'Istituzione scolastica è presente sul territorio comunale con le seguenti strutture: Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti", Istituto di Istruzione Superiore "Medi-Livatino" con il Liceo Classico e con l'Istituto Turistico Economico. L'Amministrazione Comunale eroga alle scuole, dietro parziale contributo delle famiglie, servizio mensa e trasporto; quest'ultimo è garantito anche per gli alunni della scuola secondaria che provengono da Reino.

Il Comune di Foiano in Val Fortore fa parte della Comunità Montana del Fortore ed è situato a 520 metri s.l.m. e conta circa 1400 abitanti. Il paese è stato completamente ricostruito a seguito dei terremoti del 1962 e del 1980. Il paesaggio che caratterizza il territorio di Foiano è vario. I massicci calcarei e i campi ricchi di sorgenti si prestano ai pascoli naturali (soprattutto di bovini da latte e da carne); le pendici sono largamente ricoperte da boschi (caratterizzati da cerri, querce, carpini neri, cipressi, aceri, frassino), vari sono i terreni seminativi, gli oliveti, i vigneti e frutteti. Si trovano, inoltre sparsi, corsi d'acqua, fonti di acqua sulfurea, laghetti collinari tra i quali il lago di San Giovanni. La conformazione paesaggistica sulla quale è adagiato il paese favorisce una apprezzata produzione di vini e quella del celebre formaggio caciocavallo Silano D.O.P. L'economia è tenuta in piedi da piccole aziende, quasi tutte a conduzione familiare. Sul territorio di Foiano di Val Fortore è anche possibile visitare 56 aereogeneratori eolici.



Il Comune di Molinara è collegato a S. Marco con una strada di circa 6 Km e conta circa 1600 abitanti che sono concentrati per lo più nel centro abitato. Le origini di Molinara in epoca preistorica sono ancora incerte. Fonti certe si hanno a partire dal V secolo a.c. quando, questo territorio, fu occupato dai Sanniti della Tribù dei Pentri e in seguito dai Romani. Dopo il crollo dell'Impero Romano, l'Italia meridionale passò sotto la dominazione dei Bizantini e fu proprio in questo periodo che si avvalorò l'ipotesi dell'origine greca di Molinara come dimostrano anche le testimonianze presenti ancora oggi nel paese: una strada denominata "Via dei Greci", la "Fontana dei Greci" e la chiesa parrocchiale "Santa Maria dei Greci".

Il primo riferimento al nome di Molinara viene fatto nel 992 negli Annali di Alessandro di Meo ma le prime notizie storiche risalgono alla dominazione dei normanni. Le successive lotte tra Angioini e Aragonesi portarono alla creazione del Principato Ultra di cui Molinara fece sempre parte. Nel 1293 Molinara fu affidata alla famiglia Di Capua fino al 1549. Nel '600 il paese subì varie compravendite fino ad arrivare ai duchi di Spezzano che furono gli ultimi signori di Molinara. Dopo l'Unità d'Italia, Molinara venne associata alla provincia di Benevento.

Varie sono le ipotesi sull'origine del nome. Per alcuni studiosi il nome deriverebbe dalla presenza nella zona di numerosi

mulini, dalle mole di pietra di cui il territorio vantava una notevole produzione e che venivano esportate anche nei paesi vicini. Altra ipotesi più recente fa riferimento a una qualità di olivo sacro presente solo a Molinara, la <morà elàia>.

L'evento sismico del 21 agosto 1962 cambiò radicalmente non solo l'aspetto urbanistico del comune di Molinara ma anche le condizioni economiche e sociali. La ricostruzione del paese fuori dalle mura del borgo antico fu per tanti anni fonte di sviluppo per la popolazione. Molti uomini lasciarono il lavoro nelle campagne per iniziare la loro esperienza nell'edilizia.

Oggi il paese vanta una buona presenza di industrie nel settore siderurgico con 3 aziende importanti che esportano i loro prodotti (contenitori per alimenti, infissi, modelli per fusione in leghe speciali) non solo in Italia ma anche all'Ester. Anche il settore alimentare si è sviluppato nel corso degli anni: oggi troviamo 2 caseifici, un biscottificio e varie aziende che producono salumi. Nel settore del pubblico impiego, una volta presente a Molinara solo con poche unità, si è avuto un incremento notevole, da quello economico finanziario a quello amministrativo, dell'istruzione e sanitario. Una elevata percentuale di donne lavora nel settore assistenziale a domicilio o presso le strutture sanitarie e sociali presenti nel paese: RSA e Casa Albergo per anziani. Nel settore commerciale sono sorti nell'ultimo ventennio i moderni supermercati e gli attrezzati negozi nei vari settori (agricoli, sportivi, dell'abbigliamento, idraulici, articoli da regalo, elettrici ecc...).

Il Comune di Reino, situato lungo una delle arterie principali della transumanza: il Tratturo Pescasseroli-Candela confina ad Est con il territorio di S. Marco dei Cavoti, appartiene alla Comunità Montana dell'Alto

Tammaro- Titerno e conta circa 1167 abitanti (dati ISTAT 2018).

Reino è un paese molto antico che ha quasi sempre mantenuto, nel corso dei secoli, la radice del proprio nome, seppur con piccole variazioni. In diversi carteggi è infatti chiamato *Regina*, *Regino*, *Resino*, *Reino*.

È il centro abitato più vicino all'antica città di Bebiano, fondata dai Liguri Apuanì che, come narra Tito Livio, vi erano stati importati per decreto del Senato Romano dal proconsole Marco Bebio. Nel 180 a.C., infatti, i proconsoli Romani Publio Cornelio Ceteo e Marco Bebio Tanfilo inflissero una gravissima sconfitta ai Liguri (soprattutto ai Liguri Apuanì), e ne deportarono ben 40000 nelle regioni del Sannio.

La più antica testimonianza storica su Reino è del 699 e viene dalle cronache di San Vitaliano, vescovo di Capua, in cui si fa mansione del "de castello *Regino*" le cui vestigie ancora oggi sono visibili sulla sommità dell'Olistolite carbonatico affiorante nei pressi dell'alveo del Torrente Reinello. Dai documenti storici risulta che il feudo reinese e la sua rocca sono appartenuti, nel XII secolo, durante la dominazione normanna, allo stratigoto Girardus de Marchia, che nel 1122 li donò all'abbazia beneventana di Santa Sofia. I Viceré Spagnoli (XVIII secolo) vi fondarono



un'importante Dogana, che rendeva all'università 175 ducati l'anno. L'attività economica prevalente è quella agricola, il terziario è poco sviluppato e vi sono segni di un'apertura verso la piccola impresa.

SERVIZI DEL TERRITORIO

San Marco dei Cavoti

- ✓ Carabinieri;
- ✓ Corpo forestale dello stato;
- ✓ VVFF;
- ✓ Parrocchia;
- ✓ Banca di Credito Cooperativo;
- ✓ Unicredit Banca;
- ✓ Laboratori analisi;
- ✓ Centro medico di riabilitazione;
- ✓ ASL n.1 – Presidio sanitario di base;
-Consultorio familiare;
-Servizio di guardia medica;
- ✓ Ufficio postale
- ✓ Ufficio di collocamento;
- ✓ Uffici agricoli di zona e patronati;
- ✓ Associazioni sindacali di categoria;
- ✓ Associazioni sindacali di categoria.

Molinara

- ✓ Parrocchia;
- ✓ Banca di Credito Cooperativo;
- ✓ Ufficio postale;
- ✓ RSA – Residenza Sanitaria Anziani;
- ✓ CARPA – Casa riposo Anziani.

Reino

- ✓ Parrocchia;
- ✓ Proloco;
- ✓ Forum dei giovani;
- ✓ Ufficio postale;
- ✓ Uffici agricoli di zona e patronati.

Foiano di Val Fortore

- ✓ Parrocchia;
- ✓ Ufficio postale
- ✓ Uffici agricoli di zona e patronati – CIA e Coldiretti;
- ✓ Forum dei Giovani.